Gilda scuola
Minacciato blocco scrutini

ROMA I sindacati scuola non sono soddisfatti di come il governo sta attuando il contratto siglato a giugno Il loro dissenso è stato dichiarato ieri al ministro della Pubblica istruzione Giovanni Galloni durante un incontro Le organizzazioni confederali hanno chiesto al ministro chiarezza anche sui temi dell aggiornamento dello stanziamento dei fondi d incentivazione Netto dissenso invece hanno espresso sulla razionalizzazione della spesa che significa praticamente tagli drastici Galloni al termine del colloquio ha promesso che sara pronta entro novembre la circolare per l inquadramento definitivo previsto dal contratto e ha confermato che già a fine mese verranno pagati gli arretrati di luglio agosto e settembre mentre a ottobre sono scattati i primi aumenti Il ministro ha poi annunciato che saranno aperti tavoli tecnici per avviare il confronto sui vari temi con le organizzazioni sindacali che si sono impegnate a presentare piattaforme specifiche

Intanto la Gilda minaccia il blocco degli scrutini se non verranno rispettati i termini degli accordi contrattuali Maria Carla Gullotta leader dell associazione, spiega che nella prossima assemblea nazionale verranno ratificate le opportune forme di lotta che potranno essere oltre al blocco degli scrutini anche la sospensione delle attività pomeridiane o giornate di sciopero

Studenti da tutta Italia domani a Roma contro la droga
Governo diviso, legge lontana

Il ministro Rosa Russo Jervolino assicura che sulla droga «la maggioranza viaggia compatta» Ma, di rinvio in rinvio la nuova legge rimane al palo Mentre la Dc avvia solo ora una consultazione degli esperti, i liberali criticano il testo del ministro chiedono un Consiglio di gabinetto e presentano una loro proposta Si moltiplicano le adesioni alla manifestazione degli studenti di domani a Roma

FABIO INWINKL

ROMA «Lunedì mattina posso dire che la maggioranza viaggia compatta per realizzare una buona legge Aspettiamo che il ministro Vassalli si ristabilisca e poi tireremo le somme» Cosi si esprime entrando di buon ora a palazzo Chigi il ministro degli Affari sociali Rosa Russo Jervolino La giornata non le sara pero di gran conforto Sempre sul punto di essere approvato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge che ormai porta il suo nome suscita ad ogni passo remore e contrasti nonostante la conclamata urgenza di un adeguato intervento dello Stato sul fronte delle tossicodipendenze si trascina da un rinvio all altro ben al di la dello stato di salute del guardasigilli Vassalli

«Se il disegno di legge sulla droga – insiste l on Jervolino – fosse stato letto con piu attenzione tutti questi problemi non ci sarebbero stati» E fa presente che nel testo presentato a palazzo Chigi e poi contestato «il concetto di illiceita della droga era gia sancito»

Ma nelle stesse ore in cui il ministro degli Affari sociali esprime il suo ottimismo critico» un partner di governo prende le distanze E il partito liberale che ha presentato ieri una sua proposta di legge in materia Il segretario Altissimo giudica i testo della Jervolino «inadeguato» subalterno allo «sgangherato sistema sanitario del nostro Paese» I liberali propongono l istituzione di un agenzia nazionale per la lotta alla droga che appena operante porra fine a qualsiasi forma di non punibilita e sancira il trattamento terapeutico obbligatorio Nella fase di transizione una «massima quantita giornaliera» per ciascun tipo di sostanza segnerà il confine tra consumatore e spacciatore Altissimo sollecita una riunione ad hoc del Consiglio di gabinetto prioritaria rispetto alla presentazione del provvedimento al Consiglio dei ministri

Ma la stessa Democrazia cristiana pare non avere fretta Dopo settimane di «allarme droga» appena stamane il vicesegretario Enzo Scotti e alcuni ministri avvieranno a piazza del Gesu una consultazione riservata con i rappresentanti delle strutture pubbliche e private che si occupano del problema

Per parte sua il segretario repubblicano Giorgio La Malfa invoca «molta chiarezza» sul problema salvo poi auspicare lo sviluppo di comunita terapeutiche tipo quelle di don Picchi e Muccioli» in verita due esperienze in netto contrasto di indirizzi (notoriamente repressiva la seconda)

Domani intanto studenti di tutt Italia confluiranno a Roma per dar vita ad una grande manifestazione contro la droga L appuntamento e alle 9 30 in piazza della Repubblica da dove muovera un corteo Dopo i discorsi a piazza Santi Apostoli delegazioni si recheranno a Montecitorio per incontrare il ministro Jervolino e i rappresentanti dei partiti Contemporaneamente gli altri studenti formeranno una catena umana intorno al Parlamento Numerose sono le adesioni a questa iniziativa promossa dalla Lega studenti medi della Fgci Tra gli altri Magistratura democratica il Coordinamento nazionale operatori tossicodipendenze il Gruppo Abele di Torino il coordinamento antimafia di Palermo il segretario dell Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati il vicesindaco di Palermo Aldo Rizzo il pm del processo per la strage di Bologna Libero Mancuso il giurista Guido Neppi Modona Chicca Roveri (la compagna di Mauro Rostagno) Franca Ongaro Basaglia Carol Tarantelli il gruppo interparlamentare delle donne comuniste il sociologo Pino Arlacchi Mario Gozzini Pietro Ingrao Luciano Violante Cesare Salvi Massimo D Alema Giuseppe Cotturri Giuseppe Vacca Filippo Gentiloni Gianni Mina Giovanna Teranova numerose comunita terapeutiche circoli culturali riviste

Rosa Russo Jervolino

Renato Altissimo

Grave il bimbo nato «drogato»

Ha partorito in macchina davanti all ospedale senza sapere di essere incinta Ora il bambino, nato prematuro da una giovane tossicodipendente sta lottando contro la morte nel reparto rianimazione E accaduto all ospedale Gaslini di Genova dove la madre e ricoverata nel reparto psichiatrico La donna, infatti che rifiuta di riconoscere il piccolo, e in grave crisi

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Sta lottando contro la morte nel reparto di rianimazione dell ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova il neonato partorito sabato scorso in condizioni precarie e drammatiche da una giovane tossicodipendente che ignorava il proprio stato di gravidanza giunta probabilmente tra il sesto ed il settimo mese Assoluto il riserbo dei sanitari che al Gaslini seguono il caso e si limitano a parlare di «situazione stazionaria» ma si sa che il piccolissimo paziente – un maschietto di due chili con i polmoni anatomicamente «immaturi» uno solo dei reni in funzione e la pressione arteriosa insufficiente – e tenuto in vita dal respiratore artificiale si ignorano invece i risultati delle analisi per l eventuale sieropositivita all Aids

Non e la prima volta purtroppo che i medici al Gaslini e negli altri ospedali si trovano a fronteggiare casi di bambini nati da madri tossicodipendenti e quindi tossicodipendenti a loro volta dalla nascita per aver assorbito la droga nel ventre materno durante la gestazione Ma in questo caso la situazione e risultata aggravata dall inconsapevolezza della madre Carmela ventitrenne di Sestri Ponente giura infatti che non sospettava assolutamente di essere incinta negli ultimi due o tre mesi non aveva avuto mestruazioni ma ne aveva attribuito la causa al disordine fisiologico provocato dall uso e dall abuso di droga magrissima portava gli abiti di sempre e non aveva avvertito il minimo sintomo di avere un figlio in seno All alba di sabato e stata svegliata da forti dolori al ventre e alla schiena ed ha chiesto all amico che dormiva con lei di accompagnarla all ospedale ma soltanto in macchina si e resa conto di quanto le stava accadendo in realta il bimbo e venuto alla luce sull auto nel piazzale antistante l ingresso dell ospedale di Sestri Ponente prima che gli infermieri e i medici del pronto soccorso facessero in tempo ad intervenire

Carmela ha dato in smanie «non capivo – ha spiegato poi – mi sembrava di impazzire e gridavo che non lo volevo che non era mio» cosi lei e stata ricoverata in psichiatria e il piccolo e stato trasportato d urgenza al Gaslini Ma anche a distanza di ore a mente piu fredda la ragazza ha confermato il suo rifiuto dichiarando al personale del reparto di non voler riconoscere il bambino «e la cosa migliore per lui – ha detto – perche io non ho casa e non ho lavoro non potrei mantenerlo e non ho niente altro da offrirgli il padre? meglio lasciar perdere»

Una rinuncia e una storia desolante ma che non avranno nessun risvolto penale per la legge infatti il figlio di Carmela non e stato «abbandonato» ma rifiutato dalla madre nell ambito di una struttura in grado di fornirgli l assistenza e tutte le cure mediche possibili

Risolta la crisi della giunta di Venezia

Dodici pagine di programma firmate dai gruppi che compongono la giunta rossoverde di Venezia (Pci, Psi, Psdi, Pri, Verdi), hanno risolto la crisi che si profilava al Comune dopo le dimissioni del sindaco Il documento che rilancia la collaborazione fra i partiti di maggioranza e stato approvato ieri notte con 30 voti contro 14 (Dc Dp, Msi, Pli) ed il sindaco Antonio Casellati ha ritirato le dimissioni

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA Le dimissioni di Antonio Casellati sindaco repubblicano di Venezia sono ufficialmente rientrate ieri notte alle 23 50 esattamente una settimana dopo che erano state annunciate Il motivo lunedi scorso era stata la nomina del nuovo sovrintendente della Fenice l amministratore delegato del «Gazzettino» Lorenzo Jorio passato con i voti della Dc e del Psi Il nentro delle dimissioni e stato consentito invece ieri da un documento programmatico sottoscritto dai gruppi della maggioranza rosso verde al termine di una «verifica» sulle condizioni di governabilità del Comune Il testo è stato approvato con 30 voti favorevoli e 14 contrari (quelli di Dc Pli Msi e Dp) ed in base ad esso Casellati è rimasto alla guida della coalizione Il documento programmatico puntualizza molti degli interventi considerati prioritari per i diciotto mesi che ancora rimangono in questa legislatura Si va dalle opere per la salvaguardia fisica della laguna e disinquinamento ambientale (questa ultima parte è considerata «dopo l emergenza dell estate scorsa la più urgente») alle intenzioni del Comune di godere di un maggiore ruolo in tutti gli organismi preposti all attuazione della legge speciale (il relativo «comitatone» si riunirà mercoledì a Roma) Ancora se la richiesta di nuovi poteri di intervento del Comune per tutelare la residenza dei veneziani nella loro citta e cosi via Uno dei punti principali motivo di attriti interni alla maggioranza fino a questo momento è relativo alla cassa di colmata «A» la zona di laguna nella quale Dc e parte del Psi insistono per realizzare infrastrutture in vista di una nuova portualità. L accordo di programma sottoscritto ora anche dal partito socialista (il cui capogruppo Vazzoler ha sottolineato esplicitamente ieri sera i «segni di disponibilità del mio partito») prevede di subordinare ogni decisione sul destino dell area ad accurati studi di fattibilità di costi, di convenienze e cosi via La maggioranza tutto sommato, dalla crisi esce rafforzata questo l hanno ribadito quasi tutti gli interventi Gianni Pellicani per il Pci ha sottolineato «C'è stata una rottura politica non si può far finta di niente Ma adesso si è chiusa una fase e se ne apre una nuova Non c è più una maggioranza di emergenza, o dimezzata o come la si voglia definire ma la migliore delle maggioranze esprimibili da questo consiglio Quello che è stato votato è un documento importante per quello che dice e anche per quello che tace Non si parla ad esempio dell Expo», la esposizione mondiale che Venezia, nelle proposte di Gianni De Michelis, dovrebbe organizzare Restano delle code polemiche? Qualcuna, soprattutto nell intervento del senatore Bruno Visentini presidente nazionale del Pri Visentini è tornato ieri sulla nomina del sovrintendente «Credo ancora che sia sbagliata Non che Jorio non sia un degno amministratore di giornali ma è singolare che affermi che si occuperà del teatro in una parte del suo tempo libero» □ M S.

Dietro il delitto, feroce rituale di vendetta
Hanno sgozzato la ragazzina? A Melfi fermate tre sorelle

A Melfi, in provincia di Potenza, tre sorelle sono state fermate col sospetto d'aver sgozzato una ragazza di quattordici anni, Lucia Montagna Lo avrebbero fatto per vendicare la morte del loro fratello, Sante Russo, ammazzato poco piu di un mese fa da Angelo Montagna, fratello di Lucia La vittima era stata trovata con i coltelli ancora piantati in gola

ANNAMARIA GUADAGNI

ROMA Un misterioso intrigo di morte sacrificio vendetta Tre sorelle sono state fermate col sospetto di aver sgozzato una ragazzina di quattordici anni lasciandole due coltelli piantati in gola Avrebbero cosi assolto il compito di una complicata vendetta familiare E accaduto a Melfi vicino a Potenza nel giro di terremotati zingari e piccoli malavitosi che da piu di dieci anni sono rifugiati all Ospedale vecchio Tutto sarebbe cominciato poco piu di un mese fa nel bar del paese dove Angelo Montagna ha ammazzato a colpi di pistola un pregiudicato di 33 anni suo cognato Sante Russo «perchè voleva comandare a casa mia e su mia moglie sua sorella Florinda» Angelo Montagna naturalmente è finito in carcere E stata proprio sua moglie Florinda a trovare la giovane cognata Lucia in una pozza di sangue L avrebbero uccisa per pareggiare il conto un fratello per ciascuno ogni famiglia il suo morto

Si è arrivati cosi al fermo delle tre sorelle di Sante Russo C e la ventottenne Maria la maggiore moglie del tassista napoletano «Berlino 25» che sarebbe appositamente venuta a Melfi per compiere il sacrificio» E arrivata in paese il giorno prima un venerdì per andare al cimitero a ricordare Sante Ci sono Filomena e Rosa poco più che ventenni che quel sabato poco dopo l ora presunta del delitto sono andate regolarmente al commissariato di Melfi a firmare la sorveglianza speciale hanno gia avuto guai con la giustizia per borseggi e piccoli furti Alle 17 la stessa ora in cui è stato ucciso Sante la sorella del suo assassino è stata accoltellata era sola in casa perchè i parenti erano andati a trovare Angelo Montagna in carcere

I Russo sono zingari fanno parte di una tribù stabilmente insediata nella zona da molti anni I coltelli lasciati in gola alla vittima hanno subito acceso la fantasia fanno pensare a un rituale magico Da streghe di Macbeth Gli inquirenti pero ci vanno cauti secondo il sostituto procuratore Renato Arminio nulla prova qualcosa del genere E sono tuttora in corso le indagini sulle singole responsabilità delle tre sorelle

Il caso però è singolare le donne in genere sono depositarie del mandato della vendetta ma lo mettono in mano ai figli maschi magari imberbi difficilmente lo eseguono E sempre cosi solo ufficialmente pero» spiega Saveno Di Bella professore di storia moderna a Messina e autore di studi sul codice d onore mafioso «Si racconta e io ritengo che sia piuttosto attendibile di donne che hanno premuto il grilletto nelle faide e nelle vendette perche gli uomini di casa non se la sentivano Poi però sono stati loro ad assumere pubblicamente la responsabilita del delitto altrimenti sarebbero stati disonorati Del resto il ruolo femminile nei conflitti è certamente attivo in Calabria e in Sicilia c e un proverbio che dice «le donne cominciano gli uomini concludono» Nelle storie del brigantaggio si trovano anche donne che vendicano non solo il loro onore ma quello di tutta la famiglia Il famoso brigante Il Vizzarro fu decapitato dalla donne che stava con lui cui aveva ucciso il figlio neonato perche piangendo metteva a rischio il suo nascondiglio» E i coltelli lasciati in gola alla vittima che tipo di rituale di morte suppongono? «Si tratta di una strozzatura una morte come questa sanziona il silenzio di chi ha parlato troppo o ha parlato male Bisogna vedere quale e stato il ruolo della vittima nella lite familiare che ha condotto al primo delitto»

Vivisezione
In 100mila contro 'Mario Negri'

L AQUILA Sono 119 547 i cittadini italiani che hanno firmato la «petizione» proposta dalla Lega antivivisezione (Lav) perché il ministero della Sanita non rilasci alcuna autorizzazione a compiere esperimenti «su animali nell istituto di ricerche «Mario Negri Sud» di Santa Maria Imbaro (Chieti) Lo ha annunciato Walter Caporale consigliere nazionale della Lav con una nota in cui fra l altro sostiene che il centro abruzzese di ricerche «deve essere usato come esperimento pilota per lo sviluppo dei metodi di ricerca che non fanno uso di animali»

Genova
Inquisito ex assessore socialista

GENOVA Comunicazione giudiziaria per il socialista Carlo Dispenza ex assessore all ambiente del Comune di Genova accusato da un avvocato di essere il padrone ombra di una azienda che faceva affari con il Comune e altri enti pubblici Dispenza che si era dimesso dall incarico di giunta proprio per il clamore suscitato dalla denuncia ieri mattina si è presentato a palazzo di giustizia e il procuratore aggiunto Francesco Meloni gli ha notificato formalmente l avvio di una inchiesta a suo carico per reati contro la pubblica amministrazione

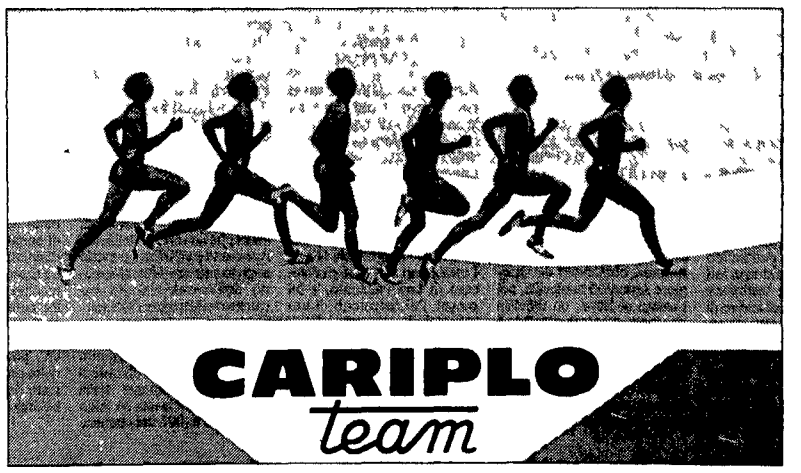
Atr 42
Esposto per acquisire perizia

ROMA L avvocato Franco De Cataldo difensore di parte civile della vedova del capitano pilota Laine il comandante dell Atr 42 precipitato il 15 ottobre 1987 a Conca di Crezzo ha reso noto di avere inviato un esposto al presidente del Tribunale di Como chiedendo che venga acquisita agli atti l inchiesta tecnica sul disastro disposta dal ministro dei Trasporti e depositata il 18 ottobre Questa iniziativa e la risposta alle case costruttrici dell Atr che hanno ottenuto dal pretore di Roma che i risultati di quell inchiesta restassero segreti

Priolo
Montedison colpita da fulmine

SIRACUSA L ondata di maltempo che ha colpito domenica pomeriggio larghe zone della Sicilia centro orientale ha fatto sentire ancora ieri mattina i suoi effetti Un fulmine ha colpito lo stabilimento della Selm Montedison di Priolo L intervento dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere e domare le fiamme Serie preoccupazioni erano sorte per la presenza di quattro serbatoi colmi di petrolio greggio della capacita di 150mila metri cubi ciascuno che sono stati solo lambiti dalle fiamme

DI CHE TEAM SEI?
CARIPLOTEAM!



Università, un impegno costante in team con Cariplo

Giocare in squadra per raggiungere la meta è importante.
Cariplo, per gli studenti universitari, ha creato un conto corrente, con possibilità di scoperto di conto, il cui tasso e relative condizioni di gestione sono particolarmente vantaggiosi.
Per i loro genitori, Cariplo prevede un prestito fino a 3 milioni di lire rinnovabile per ogni anno di corso universitario.
Conto università e Prestito genitori per rispondere alle esigenze di chi affronta gli studi universitari.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

SERVIZIO STUDI E INNOVAZIONE